

Protocollo di Intesa
Progetto per il rilancio del Nuorese

(Approvato con la Delib.G.R. n. 38/2 del 28.6.2016)

PROTOCOLLO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto per il rilancio del Nuorese

L'anno duemilasedici, il giorno del mese di tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru

e

Provincia di Nuoro rappresentata da

Unione dei comuni di rappresentata da

Associazione rappresentata da

Premesso che

- la Regione Autonoma della Sardegna con Legge Regionale, ha istituito un fondo per il finanziamento di infrastrutture e servizi correlati allo sviluppo delle aree di crisi
- la L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. n. 37/1996 e L.R. n. 32/1997, disciplina le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi e rimodulazioni, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma di interventi originario, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale;
- in data 26 febbraio 2015 è stata istituita la Cabina di Regia Provinciale del partenariato istituzionale e socio economico del Nuorese, che ha individuato cinque temi prioritari (Scuole del nuovo millennio, Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare, Servizi di area vasta, Manifatturiero innovativo e competitivo e Infrastrutture per la crescita) sui quali intervenire per innescare un processo di rilancio socio economico del nuorese, sui quali sono stati improntati i lavori dei tavoli tematici. La Cabina di regia Provinciale ha, successivamente, condiviso la metodologia di lavoro ed istituito cinque tavoli di lavoro, uno per ogni tema prioritario, composti dai tecnici del partenariato istituzionale, economico e sociale, con il compito di individuare gli obiettivi da raggiungere, le azioni da compiere, i soggetti responsabili delle azioni e i tempi di attuazione;
- l'art. 13 della Legge regionale del 30.6.2011, n. 12 pone alla base delle politiche di sviluppo l'approccio territoriale e assicura, nell'attuazione dei programmi, il coinvolgimento diretto del

partenariato istituzionale, economico e sociale: garantendo idonee procedure di concertazione con gli attori locali al fine di condividere l'individuazione delle priorità di intervento; assicurando la concentrazione delle risorse e l'integrazione degli strumenti di intervento in modo da favorire l'azione combinata sui fattori di svantaggio territoriale e di eventuale crisi; privilegiando le azioni di creazione e potenziamento delle imprese locali e la qualificazione e riqualificazione del capitale umano; assicurando che gli interventi infrastrutturali siano direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale. I progetti di sviluppo locale, a seguito della concertazione territoriale, sono formalizzati mediante accordi di programma sottoscritti dall'Amministrazione regionale e dal partenariato istituzionale locale;

- in data 18 gennaio 2016 si è tenuta la Cabina di regia del partenariato istituzionale e socio economico del Nuorese, che ha condiviso lo schema di Protocollo di Programma Quadro, sottoposto alla approvazione della Giunta Regionale;
- la legge regionale del 9.3.2015, n. 5 (legge finanziaria 2015) all'art. 5 comma 16 prevede che, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali siano definiti, in via prioritaria, attraverso il confronto con gli enti locali, gli interventi relativi ai Programmi integrati d'area (PIA) di cui alla legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14 (Programmi integrati d'area), agli accordi di programma deliberati e sottoscritti cui non sono seguiti i provvedimenti di delega;

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare, con la Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di governance della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi strutturali, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti sottoscrittrici che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito una Cabina di regia

Provinciale, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Piano di rilancio del nuorese;

- per definire il Piano di rilancio del Nuorese la Cabina di Regia Provinciale ha raccolto idee progettuali successivamente analizzate e discusse nei Tavoli tematici;
- le idee progettuali sono state proposte dai soggetti firmatari del presente Protocollo o da altri soggetto per il tramite dei firmatari. Tutti i proponenti di idee progettuali sono di seguito chiamati “Soggetti Proponenti”;
- le norme e le procedure di settore potrebbero non ammettere a finanziamento alcuni soggetti e/o tipologie di intervento, i progetti scaturiti dalle idee progettuali del presente Protocollo potranno avere Soggetti Attuatori diversi dai soggetti proponenti.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

PROTOCOLLO DI INTESA

Progetto per il rilancio del Nuorese

Articolo 1

Premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Protocollo

Con il presente Protocollo viene definito il sistema di governance del Piano di rilancio del nuorese che individua come obiettivo generale, valorizzazione delle peculiarità ambientali e culturali, la tutela dell'enorme patrimonio culturale e tradizionale, assieme alla promozione delle produzioni locali che devono essere la base dello sviluppo del territorio e della sua connotazione in chiave turistica attraverso la definizione di un'identità turistica locale riconoscibile in quanto fortemente improntata alla sostenibilità sociale e ambientale e alla qualità di prodotti e servizi offerti.

Articolo 3

Struttura di indirizzo e governance dell'Protocollo

La Cabina di regia provinciale, composta dai sottoscrittori del presente Protocollo o loro delegati, con il supporto della Direzione Generale della Presidenza, ha funzioni di indirizzo e controllo dell'Protocollo.

La Cabina di regia provinciale in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Protocollo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Protocollo;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Piano di rilancio del nuorese e/o di eventuali variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali;
- valuta l'opportunità e le modalità per garantire la massima partecipazione e condivisione della popolazione interessata e più in generale delle parti economiche e sociali alla programmazione ed attuazione degli interventi del Piano di rilancio del Nuorese.

La Cabina di regia provinciale è supportata nelle sua attività da una segreteria tecnica composta da tecnici della Provincia di Nuoro e dei comuni di Nuoro, Macomer e Siniscola. La segreteria tecnica è integrata di volta in volta da personale dell'Amministrazione Regionale e da esperti e tecnici dei soggetti firmatari del presente Protocollo. Il coordinamento della segreteria tecnica è affidato alla Provincia di Nuoro.

Articolo 4 **Gruppo di valutazione**

Presso la Direzione generale della Presidenza è istituito un Gruppo di valutazione, con il compito di analizzare e valutare l'ammissibilità tecnica e finanziaria delle idee progettuali presenti nel Piano di rilancio del Nuorese. Il Gruppo di valutazione è composto da cinque membri, funzionari o dirigenti regionali, divisi di cui tre permanenti con esperienza in sviluppo locale, e due membri che si alternano in base ai temi prioritari oggetto di valutazione. Il gruppo di valutazione è integrato di volta in volta dai referenti delle Autorità di gestione dei programmi FSC, FESR, FEASR, FEAMP che finanziano i singoli interventi.

Le istruttorie del Gruppo di valutazione seguiranno una procedura di tipo negoziale, con i soggetti proponenti, basata sul principio del contraddittorio, inerenti valutazioni tecniche, di qualità progettuale, efficacia, efficienza e coerenza con le finalità del presente Protocollo e con la programmazione regionale, delle proposte presentate. Il Soggetto Attuatore degli interventi pubblici è l'Ente incaricato di realizzare il progetto ed è il beneficiario del finanziamento. Per gli interventi rivolti ai privati il Soggetto Attuatore è l'Ente incaricato di gestire le procedure di bando per la selezione dei beneficiari degli aiuti. La procedura di valutazione di tipo negoziale sarà effettuata con il costante coinvolgimento della segreteria tecnica di cui all'articolo 3.

Al Gruppo di valutazione è affidato, altresì, il compito di definire compiutamente il soggetto attuatore e l'effettivo fabbisogno finanziario delle idee progettuali ammesse a valutazione.

Le proposte valutate positivamente, entro novanta giorni dall'avvio della fase di valutazione, saranno

definite Progetti ammessi ed inviati ai competenti uffici regionali per gli atti conseguenti e necessari per le erogazioni dei finanziamenti.

Le proposte che non raggiungono esiti positivi entro novanta giorni dall'avvio della fase di valutazione saranno inviate alla Cabina di regia per un riesame della loro strategicità e fattibilità.

Articolo 5

Quadro programmatico e finanziario

Il Progetto per il rilancio del Nuorese prevede cinque temi prioritari (Scuole del nuovo millennio, Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare, Servizi di area vasta, Manifatturiero innovativo e competitivo e Infrastrutture per la crescita) declinati in singoli progetti.

Per la realizzazione del Piano di rilancio del Nuorese sono state quantificate risorse necessarie pari a euro 55 milioni, che trovano copertura nell'ambito della

Prioritariamente saranno assegnati fino a 11 milioni di euro per ogni ambito prioritario (Scuole del nuovo millennio, Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare, Servizi di area vasta, Manifatturiero innovativo e competitivo e Infrastrutture per la crescita).

Per ogni ambito prioritario sarà dato mandato al Gruppo di valutazione, di cui all'articolo 4, di avviare le istruttorie delle idee progettuali presenti nel Piano di rilancio del Nuorese che raggiungono una valutazione minima di 14 punti. Per gli ambiti prioritari che dovessero avere risorse disponibili non completamente utilizzate, il Gruppo di valutazione potrà avviare le istruttorie delle idee progettuali che raggiungono una valutazione di almeno di 12 punti.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Protocollo

La Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Nuoro, l'Unione dei Comuni, l'Associazione, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Protocollo per la migliore realizzazione, da parte dei Soggetti che sono responsabili dell'attuazione degli interventi, degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna la Provincia di Nuoro, l'Unione dei Comuni, l'Associazione, si impegnano a supportare con ogni idoneo mezzo i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi, nonché a garantire, se necessaria, l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Protocollo.

La Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale della Presidenza si impegna a costituire uno specifico Gruppo Tecnico di supporto ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi e alla Cabina di regia del Nuorese per l'attuazione del presente Protocollo, di cui al successivo art. 8.

Gli Enti Locali inclusi nel Piano di rilancio del nuorese per la realizzazione di interventi pubblici si impegnano ad avvalersi prioritariamente delle risorse specificamente previste per il Piano. Ulteriori interventi relativi, a titolo esemplificativo, agli aiuti alle imprese, azioni di sistema, formazione ecc, saranno presentati da parte dei soggetti competenti residenti nei Comuni della provincia di Nuoro sulla Programmazione Territoriale, sui GAL e su gli altri strumenti messi in campo a livello regionale, nazionale e comunitario per favorire lo sviluppo locale.

La Direzione Generale della Presidenza, si impegna altresì, ad attivare tutti gli strumenti necessari a garantire l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, secondo le indicazioni della Cabina di regia Provinciale, di cui al precedente art. 3.

La Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Nuoro, l'Unione dei Comuni, l'Associazione, si impegnano a coordinare le proprie iniziative con le attività previste nel presente Protocollo, sottoponendole preventivamente alla valutazione della Cabina di Regia Provinciale di cui al precedente art. 3.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo.

Articolo 7

Impegni ed obblighi dei soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi

I soggetti responsabili dell'attuazione dei singoli interventi ricompresi nel Piano di rilancio del nuorese sono individuati dal Gruppo di valutazione di cui all'articolo 4.

La Provincia di Nuoro ha in capo l'assistenza tecnica per la definizione e attuazione del presente Protocollo.

Articolo 8

Ulteriori interventi

Qualora si rendesse necessario adottare atti aggiuntivi e rimodulazioni per definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Protocollo, individuando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili, tenuto conto degli esiti del monitoraggio, verranno adottate le medesime procedure previste per il presente Protocollo.

Articolo 9

Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Protocollo sarà sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, che si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli interventi concordati.

La durata del presente Protocollo di programma è stabilita in massimo mesi, entro i quali dovranno essere raggiunti gli obiettivi previsti e completati gli interventi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente
Francesco Pigliaru

Provincia di Nuoro
Commissario Straordinario

Alessandra Pistis

Unione dei Comuni

Presidente

.....